



**SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE DEL COMUNE DI RIMINI**



C.F. / P. IVA 00304260409 - Fax 0541 / 704365 e-mail: [sportello.unico@comune.rimini.it](mailto:sportello.unico@comune.rimini.it)  
sito internet: <http://www.sportellounico.rimini.it/>

**Il riscontro diretto dell'ufficio, attestato da timbro datario di avvenuto ricevimento ovvero l'attestato di ricevimento mediante servizio postale, costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo previsto dall'art.7 della L. n.241/90 e s.m.i., con i medesimi effetti giuridici.**

Attività di <b>CENTRO di TELEFONIA – PHONE CENTER</b>	<b>L.R. n. 6 del 21.5.2007</b>
Il termine di conclusione del procedimento (30 gg.) decorre dal ricevimento della comunicazione regolare e completa	
La presente comunicazione va redatta in <b>TRIPLICE COPIA</b> – una copia della presente comunicazione, con attestato di presentazione a questo Comune, dovrà essere tenuta esposta e un'altra dovrà essere presentata al Registro Imprese della CCIAA della Provincia ove è ubicato l'esercizio.	

Allo **SPORTELLO UNICO per le IMPRESE**  
del Comune di RIMINI  
Via Rosaspina n. 7  
47900 RIMINI

\_ l \_ sottoscritt \_ \_\_\_\_\_, nat \_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cittadino \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_ - Tel. \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_ - E Mail \_\_\_\_\_, in qualità di:  
 impresa individuale  
 legale rappresentante della società \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**RIQUADRO A**

Il locale (in cui viene comunicato l'esercizio dell'attività) è ubicato in:  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ - insegna: \_\_\_\_\_

**COMUNICA**

(barrare le caselle che interessano)

**NUOVA APERTURA**

L'allegato per la presente comunicazione è quello di cui al n. 1; in caso di società anche allegato di cui al n. 2.

**II SUBINGRESSO** all'impresa \_\_\_\_\_  
nel locale di cui al RIQUADRO A, per:  
/\_/\_ compravendita - /\_/\_ affitto d'azienda - /\_/\_ reintestazione - /\_/\_ successione

/\_/ altre cause (specificare) \_\_\_\_\_

Gli allegati per la presente comunicazione sono quelli di cui al n.1 e, in caso di società, anche allegato n.2.

**il TRASFERIMENTO** di sede dell'esercizio (L.R. n.6/07) dal precedente locale di Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, al nuovo locale di cui al RIQUADRO A.

Gli allegati per la presente comunicazione sono quelli di cui al n.1 e, in caso di società, anche allegato n.2.

**di essere titolare di licenza** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di cui si allega fotocopia), rilasciata dalla Questura di Rimini ai sensi dell'art.7 del D.L. n.144/05 convertito in Legge n.155/05. La presente assolve al disposto di cui all'art. 7 della L.R. n.6 del 21.5.2007.

Gli allegati per la presente comunicazione sono quelli di cui ai n.1), 3) e, in caso di società, anche allegato n.2.

**VARIAZIONI:**

- di **RAGIONE SOCIALE**, a seguito di atto notarile n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ : precedente ragione sociale \_\_\_\_\_;
- del **RAPPRESENTANTE LEGALE**, a seguito di atto notarile n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ : precedente rappresentante legale Sig. \_\_\_\_\_;
- altra **variazione** (specificare): \_\_\_\_\_.

Gli allegati per la presente comunicazione sono quelli di cui ai n. 1 e 2.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR suddetto,

**DICHIARA**

- che **non sussistono** nei propri confronti e – *in caso di società* – nei confronti della suddetta società cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.5.1965 n.575 (**ANTIMAFIA**) (In caso di società, tutte le altre persone di cui al DPR n.252/98, compilano l'**ALLEGATO - LEGALE/RAPPRESENTANTE/I**);

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5 , commi 2, 3 e 4, del D.L.vo n.114/98 (1);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

a) coloro che sono stati dichiarati falliti;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

- *di avere la disponibilità dei locali oggetto dell'attività e che gli stessi rispondono alla normativa in materia di igiene, urbanistica, edilizia, antinfortunistica, antincendio e destinazione d'uso;*

Ai soli fini della presente comunicazione, ai sensi della D.G.R. n.673/04 e della L.R. n.15/01 (**disposizioni in materia di inquinamento acustico**)

**DICHIARA**

di **non** utilizzare macchinari o impianti rumorosi – o comunque tali da perturbare o modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi – ovvero di non indurre aumenti significativi dei flussi di traffico

*oppure*

di **utilizzare** macchinari o impianti rumorosi – o comunque tali da perturbare o modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi – ovvero di indurre aumenti significativi dei flussi di traffico. (**N.B.**: In questo caso la documentazione di previsione impatto acustico di cui alla D.G.R. n.673/04 – vedi Allegato n.14 e relativa scheda descrittiva) deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione dell'Autorità di controllo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n.196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Recapito a cui effettuare ogni necessaria comunicazione:

Sig. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

\_I\_ sottoscritt\_ , per la sola presentazione dell'istanza/denuncia e per il ritiro dell'eventuale atto finale, delega:

O – l'Associazione \_\_\_\_\_

O - \_I\_ Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

**ALLEGATI:**

- 1.- Copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza, ed in caso di cittadino extracomunitario fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- 2.- In caso di società, copia dell'atto costitutivo della stessa regolarmente registrato, con firme autenticate dal notaio, ovvero visura camerale del registro imprese, ovvero atto sostitutivo di notorietà concernente l'assetto societario;
- 3.- Licenza rilasciata dalla Questura;
- 4.- Fotocopia dell'atto notarile di variazioni societarie regolarmente registrato c/o Uffici delle Entrate, con firme autenticate dal notaio ovvero visura camerale aggiornata del registro imprese ovvero atto sostitutivo di notorietà;

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE SULLA PRIVACY**

I dati riportati sulla presente modulistica saranno trattati e resi accessibili nei limiti e con le modalità previste dalle Leggi in materia; gli stessi devono essere resi obbligatoriamente in quanto parte integrante della modulistica predisposta ai sensi dell'art.4 del regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico per le Imprese. La mancata compilazione di detta modulistica comporta, ai sensi del Regolamento citato, la sospensione dell'istanza fino al completamento della stessa - Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Struttura Unica per le attività produttive presso la quale i dati sono archiviati - I diritti dell'interessato sono garantiti dal D.Lgs. n.196/03.

• • •

**Art. 8 Legge n.241/90**

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di RIMINI ha sede in Via Rosaspina 7 - E mail : sportello.unico@comune.rimini.it – C.F./P.Iva 00304260409 - Tel.0541 704370- 0541 704362 - Fax 0541 704365

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Montanari

L'autorità alla quale ricorrere, nel caso di cui all'art.2, comma 4/bis, della L. 241/90 e s.m.i. è il TAR per l'Emilia-Romagna. Contro il provvedimento finale può essere proposto ricorso presso lo stesso TAR E.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del medesimo provvedimento finale.

### ALLEGATO – LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I

Nel caso di società, la dichiarazione per l'accertamento antimafia va fatta e sottoscritta, allegando copia di un documento d'identità, anche da: SNC tutti i soci - SAS il/i socio/i accomandatario/i - SPA e SRL l'amministratore unico oppure il presidente ed i vari consiglieri:

Il sottoscritt \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ esp. \_\_\_\_ int. \_\_\_\_ - cittadino \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR suddetto,

#### **DICHIARA**

che non sussistono nei propri confronti e nei confronti della suddetta società cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.5.1965, n.575 (ANTIMAFIA) e di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, commi 2,3 e 4 del D.Lgs. n.114/98.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n.196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allegare: copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza.

### ALLEGATO – LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I

Nel caso di società, la dichiarazione per l'accertamento antimafia va fatta e sottoscritta, allegando copia di un documento d'identità, anche da: SNC tutti i soci - SAS il/i socio/i accomandatario/i - SPA e SRL l'amministratore unico oppure il presidente ed i vari consiglieri:

Il sottoscritt \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ esp. \_\_\_\_ int. \_\_\_\_ - cittadino \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR suddetto,

#### **DICHIARA**

che non sussistono nei propri confronti e nei confronti della suddetta società cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.5.1965, n.575 (ANTIMAFIA) e di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, commi 2,3 e 4 del D.Lgs. n.114/98.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n.196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allegare: copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del dipendente comunale incaricato al ricevimento dell'istanza.



**Sportello Unico per le Imprese del  
Comune di Rimini – Area Commerciale**

C.F. / P. IVA 00304260409

Fax 0541 / 704365

e-mail: [sportello.unico@comune.rimini.it](mailto:sportello.unico@comune.rimini.it)

sito internet: <http://www.sportellounico.rimini.it/>

**DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI  
IMPATTO ACUSTICO – D.G.R. n.673/04**

**ENDOPROCEDIMENTO - IMPATTO ACUSTICO**

*La documentazione di previsione di impatto acustico, redatta secondo i criteri indicati successivamente, deve essere prodotta ed allegata, ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. n.15/01, alle domande per il rilascio di qualunque licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.*

*In caso di denuncia di inizio attività in luogo della domanda di rilascio di autorizzazione/licenza (art.10, c.6, L.R. n.15/01) la documentazione di previsione di impatto acustico deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione della Autorità di controllo.*

*La documentazione di previsione di impatto acustico deve essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale e consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività, indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente .*

**impianti ed infrastrutture adibiti alle seguenti attività produttive: strutture ricettive extralberghiere, acconciatori, estetisti e similari, distributori di carburante, agenzie d'affari in genere, autorimesse, parcheggi, noleggio veicoli, commercio in sede fissa (esercizi di vicinato, forme speciali di vendita, medie strutture ad esclusione dei centri commerciali), rivendite di giornali e riviste.**

La documentazione di previsione di impatto acustico per impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, di cui alla Legge 447/95, articolo 8, comma 4, deve contenere:

- a) planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori (1) presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997. In carenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dai criteri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale 9 ottobre 2001, n. 2053, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.155 del 31/10/2001;
- b) nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite;
- c) la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici;
- d) le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche;
- e) le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli revisionali;
- f) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;
- g) la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta. La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori limite di immissione ed emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge n. 447 del 1995, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (comma 7 art.10 della L.R. 15/2001);
- h) i dati e le informazioni di seguito elencate:
  1. tipologia dell'attività, codice ISTAT e categoria di appartenenza (artigianato, industria, commercio, ecc.);

2. indicazione delle eventuali modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dalla attività;
3. descrizione del ciclo tecnologico relativo alle sorgenti di rumore previste (impianti lavorazioni, ecc). Per le sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo occorre indicare la loro puntuale collocazione, specificando se interna od esterna, le modalità e i tempi di funzionamento. La descrizione delle sorgenti può essere fornita da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su impianti o apparecchiature dello stesso tipo;
4. i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi:

**I suddetti documenti dovranno altresì essere corredati da dichiarazione del tecnico competente in materia di acustica ambientale attestante la completezza e conformità della documentazione di previsione di impatto acustico al disposto di cui alla Delibera di G.R. n.673/04.**

La documentazione dovrà comunque consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con la presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'Autorità di controllo può richiedere al proponente la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tese a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime revisionali prodotte.

**Per le attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico, e' sufficiente produrre, da parte del titolare dell'attività, una dichiarazione, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/00, attestante tale condizione.**

### **centri commerciali e grandi strutture di vendita**

La documentazione di previsione di impatto acustico relativa ai centri commerciali e alle grandi strutture di vendita, di cui al DLgs 31 marzo 1998, n. 114 recante "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, deve contenere:

- a) planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori (1) presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997. In carenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dai criteri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale 9 ottobre 2001, n. 2053, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.155 del 31/10/2001;
- b) nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite;
- c) la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici;
- d) le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche;
- e) le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli revisionali;
- f) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;
- g) la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta. La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori limite di immissione ed emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge n. 447 del 1995, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (comma 7 art.10 della L.R. 15/2001);
- h) i dati e le informazioni di seguito elencate:
  1. tipologia e caratteristiche dei locali o delle strutture;
  2. eventuali modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
  3. descrizione delle attività, degli impianti, delle apparecchiature con riferimento alle sorgenti di rumore previste (carico/ scarico merci, ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, etc.). Per le sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo occorre indicare la loro puntuale collocazione, specificando se è interna od esterna, le modalità e i tempi di funzionamento. La descrizione delle sorgenti può essere dedotta da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su impianti o apparecchiature dello stesso tipo;
  4. i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori. Tali livelli devono tenere conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;

5. dati e notizie specifiche devono inoltre essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi.

**I suddetti documenti dovranno altresì essere corredati da dichiarazione del tecnico competente in materia di acustica ambientale attestante la completezza e conformità della documentazione di previsione di impatto acustico al disposto di cui alla Delibera di G.R. n.673/04.**

La documentazione dovrà comunque consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con la presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'Autorità di controllo può richiedere al proponente la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tese a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime revisionali prodotte.

## Discoteche

La documentazione di previsione di impatto acustico per le discoteche deve contenere:

- a) planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori (1) presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997. In carenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dai criteri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale 9 ottobre 2001, n. 2053, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.155 del 31/10/2001;
- b) nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite;
- c) la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici;
- d) le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche;
- e) le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli revisionali;
- f) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;
- g) la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta. La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori limite di immissione ed emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge n. 447 del 1995, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (comma 7 art.10 della L.R. 15/2001);
- h) i dati e le informazioni di seguito elencate:
  1. tipologia e caratteristiche dei locali o delle strutture;
  2. eventuali modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
  3. descrizione degli impianti e delle apparecchiature con riferimento alle sorgenti di rumore previste (ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, etc.). Per le sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo occorre indicare la loro puntuale collocazione, specificando se è interna od esterna, le modalità e i tempi di funzionamento. La descrizione delle sorgenti può essere dedotta da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota, forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su sorgenti sonore dello stesso tipo;
  4. i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
  5. per i locali collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazioni ad ambiente abitativo occorre fornire la descrizione delle caratteristiche acustiche passive degli elementi strutturali attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono.

**I suddetti documenti dovranno altresì essere corredati da dichiarazione del tecnico competente in materia di acustica ambientale attestante la completezza e conformità della documentazione di previsione di impatto acustico al disposto di cui alla Delibera di G.R. n.673/04.**

La documentazione dovrà comunque consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con la presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'Autorità di controllo può richiedere al proponente la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tese a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime revisionali prodotte.

## **circoli privati, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, strutture ricettive alberghiere, sale giochi e similari, stabilimenti balneari**

Per la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi che **non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative, cioè tali da perturbare ovvero modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante tale condizione, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, da parte del titolare dell'esercizio.**

Per gli altri casi occorre predisporre adeguata documentazione di previsione di impatto acustico contenente:

- a) planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori (1) presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997. In carenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dai criteri stabiliti dalla delibera di Giunta regionale 9 ottobre 2001, n. 2053, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.155 del 31/10/2001;
- b) nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite;
- c) la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici;
- d) le modalità d'esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche;
- e) le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli revisionali;
- f) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;
- g) la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta. La documentazione di impatto acustico prescritta ai sensi dei commi precedenti, qualora i livelli di rumore previsti superino i valori limite di immissione ed emissione definiti dal DPCM 14 novembre 1997, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge n. 447 del 1995, deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (comma 7 art.10 della L.R. 15/2001);
- h) i dati e le informazioni di seguito elencate:
  1. la capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne nonché la disponibilità di parcheggio per i veicoli;
  2. la collocazione e la descrizione delle caratteristiche di emissione sonora degli impianti e delle apparecchiature rumorose, i tempi di funzionamento delle singole sorgenti e le stime dei livelli di rumore immessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori e le caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (componenti esposti, occorre stimare i livelli sonori di immissione differenziale);
  3. per i locali collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazione ad ambiente abitativo occorre fornire la descrizione delle caratteristiche acustiche passive degli elementi strutturali attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono. Occorre inoltre valutare ed eventualmente impedire qualunque tipo di propagazione per via solida (vibrazioni), indicando opportuni accorgimenti od opere.

**I suddetti documenti dovranno altresì essere corredata da dichiarazione del tecnico competente in materia di acustica ambientale attestante la completezza e conformità della documentazione di previsione di impatto acustico al disposto di cui alla Delibera di G.R. n.673/04.**

La documentazione dovrà comunque consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con la presenza e quello con assenza delle opere ed attività indicando altresì il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'Autorità di controllo può richiedere al proponente la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tese a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime revisionali prodotte.